

per perfezione, bellezza e purezza; è alquanto pesante perchè l'autore è profondo nelle sue idee e sentimenti; riesce molto difficile per le masse e perciò è meno popolare di Vasoff.

Simile a Slaveikoff è P. K. Yavoroff (1877-1914) lirico pieno di passione, la cui raccolta «Dietro l'ombra delle nubi» (1910) e «Le canzoni degli haiduzi» (rivoluzionari) sono degni di nota; dopo di lui Petko Todoroff (1879-1916) melanconico, osservatore della vita in idilli e drammi a soggetto campagnolo.

Aleko Kostantinoff (1863-897) autore del molto celebrato e popolare «Bai Ganio»; la sua vita fu stroncata troppo giovane per errore, quando la letteratura bulgara aspettava da lui altri capolavori.

Fra i contemporanei pare non ci siano uomini del valore di Boteff, Vasoff, Slaveikoff e Yavoroff; nell'attuale momento la giovane letteratura bulgara subisce un periodo di crisi, la produzione nel dopo guerra non è grande; bisogna ricordare tuttavia Elin Pelin (D. Ivanoff), Dimcio, Debelianoff, Dora Gabè, Yordan Iovkoff, Giorgio Raiceff, Nikolai Rainoff, Teodor Traianoff, Nikolai Lilièff e Ciavdar Mutafoff, ecc. (1).

L'ARTE

L'arte bulgara medioevale nelle sue varie manifestazioni fu essenzialmente ecclesiastica; subì l'influenza bizantina ed acquistò una certa originalità; si sviluppò specialmente sotto il Regno di Simeone il Grande, Samuel, Giovanni e Assen (1218-1273) e Giovanni Alessandro. I monumenti dell'arte bulgara sono stati distrutti dai greci, che, come è noto, s'impadronirono della chiesa bulgara, e dai turchi

(1) MARCEFF, *Storia della letteratura bulgara* (bulgaro). Sofia 1920. — B. ANGHELOFF, *Breve Storia della letteratura bulgara*, in «L'Europa Orientale», settembre 1925.